

OGGI AL CINEMA SPLENDORE
GIURAMENTO
UN GRANDE FILM SOVIETICO
CHE TUTTI DEBBO VEDERE

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DOMENICA 22 su L'UNITÀ
il rapporto al C.C. di Palmiro Togliatti
Amici, portate ovunque questo numero del nostro giornale - Organizzate in tempo la diffusione!

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 158

VENERDI' 20 GIUGNO 1952

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

Assegni familiari

Dopo lunghe ed estenuanti discussioni si è conclusa, con la firma dell'accordo con la Confindustria, la prima fase della lotta intrapresa dai lavoratori dell'industria per un miglioramento delle loro condizioni di vita. Da una situazione, e soprattutto se teniamo presente la posizione completamente negativa che l'Associazione degli industriali aveva tenuto fino a poco tempo fa, i risultati ottenuti con l'accordo del 14 giugno possono considerarsi assolutamente positivi.

Le agitazioni, e sospensioni di lavoro, la ferma volontà dei lavoratori di far recedere la Confindustria dalla sua posizione di intransigenza, hanno ottenuto pieno successo, facendo conseguire per una notevole parte dei lavoratori dei risultati immediati ed aprendo per gli altri prospettive di future realizzazioni.

La maggioranza degli assegni familiari, che eleva sensibilmente non solo la quota giornaliera per i figli, come aveva richiesto la CISL, ma anche quella della moglie e, sia pure in misura modesta, quella per i genitori, deve essere considerata un successo per il fatto che tale maggioranza viene a diminuire sensibilmente i disagi di quei lavoratori che hanno persone a carico.

Ma, in particolare, e specialmente per i risultati già ottenuti dal presente accordo, deve essere valutato nel suo giusto valore il problema del congelamento della paga base e della contingenza. Con l'accordo concluso il 14 giugno non solo si sono affrontati e risolti definitivamente i problemi di due importanti istituti riguardanti gli operai e gli impiegati, quali gli scatti di anzianità e la indennità di licenziamento, ma si è inteso, con tale risoluzione e con la nomina di una commissione interconfederale, affrontare in maniera concreta una serie di altre questioni.

Realizzare il congelamento vuol dire affrontare il problema dei coltini e quindi realizzare questo istituto contrattuale che per una parte notevole dei datori di lavoro è divenuto un mezzo di sfruttamento esoso in quanto oggi, nella maggioranza dei casi, non viene corrisposto al lavoratore quel minimo di salario indispensabile all'acquisto dei generi necessari per il sostentamento fisico che viene consumata per realizzare una produzione superiore al normale.

Realizzare il congelamento vuol dire affrontare e risolvere la questione della sperequazione esistente tra le retribuzioni delle diverse provincie, sperequazione che si spiega oggi con la retribuzione diversa, che sarebbe del tutto ingiustificata una volta congelata la paga.

PER LA SECONDA VOLTA IL SENATO AUSPICA IL RITORNO DEL SUO PRESIDENTE

Il problema del rispetto della Costituzione al fondo delle dimissioni di De Nicola

I clericali prospettano il rinvio delle elezioni politiche al 1954 - Il generale De Castiglioni non ha partecipato alla ispezione di Ridgway nel Friuli

Il Presidente De Nicola ha insistito ieri nelle sue dimissioni, in risposta al voto con cui il Senato lo invitava a riprendere la sua altissima carica. Ma per la seconda volta il Senato, con manifestazione unanime e corposa, ha respinto le dimissioni del suo Presidente e ha rinnovato il voto in suo favore.

All'inizio della seduta di ieri, il vice-presidente anziano del Senato ha dato lettura del telegramma con cui De Nicola ha riconfermato le dimissioni. «Sono riconoscitissimo», dice il telegramma al Presidente della Commissione permanente, «per la sua generosità e per la sua generosità e per la sua generosità».

DOPO UNA FURIBONDA ZUFFA A CAGLIARI

Americani ubriachi cacciati a furor di popolo

CAGLIARI, 19. — Il popolare quartiere di Stampace e la centralissima Piazza Jenner sono stati teatro di una furibonda zuffa provocata dalla tracotanza di marinai americani.

Erano le 21,30 quando tre di essi, completamente ubriachi, si davano ad inseguire una ragazza che partecipava ad una festa popolare. La ragazza, impaurita, fuggiva a casa e vi si barricava dentro, ma i marinai la inseguivano da presso e la trovata la porta sprangata, si davano a colpire con pugni e calci, colpevoli di abbatterla. Due poliziotti, accorsi sul posto, cercavano allora di allontanare gli energumani con le buone maniere, ma uno di questi ultimi, preso a tentare un colpo violento al viso.

Allora, richiamati dal clamore, intervenivano nella mischia numerosi cittadini, fra cui perfino donne e bambini, mentre alcuni provavano a scappare. Quest'ultima mossa per chiedere rinforzi. Soprattutto, un gruppo di persone si era radunato a questo punto una jeep carica di celerini, due jeep della polizia di marina statunitensi; dopo 40 minuti la baruffa veniva definitivamente conclusa, bastando per rendere alla ragione i fucili.

LA COSCIENZA CIVILE SI RIBELLA ALLA TREMENDA FREQUENZA DI SCIAGURE SUL LA VORO

Spaventosa fine di 5 operai ad Avigliana nel pauroso scoppio di un dinamitificio

DALLA REDAZIONE TORINESE

TORINO, 19. — Questa mattina alle 10,30 una tremenda sciagura ha funestato l'abitato di Avigliana. Il reparto «dynamite» della fabbrica di esplosivi «Montecatini» è saltato in aria provocando una devastazione che non era mai stata vista da oltre 15 chilometri di distanza. A cinque ammontano le vittime che sono perite, orrendamente dilaniate dalla nitroglicerina. I 40 nomi sono: Giuseppe Boero di 49 anni, Maria Bergero di 40 anni, Anna Sonetto di 35 anni, Anita Fontana di 51 anni e Oreste Maritano di 51 anni.

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».



NEW YORK — Il delegato sovietico, Malik, nel suo intervento al Consiglio di Sicurezza dell'ONU. Il Consiglio discuterà nei prossimi giorni la richiesta dell'URSS perché gli Stati che non lo hanno ancora fatto ratifichino il Protocollo di Ginevra contro le armi batteriologiche. L'opposizione americana alla condanna della «guerra dei batteri» si è già espressa in una tenace sabotaggio.

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

Gioventù patriottica

Brevi comunicati della Questura, pochi periodi inseriti nelle cronache dei giornali informano che centinaia, forse migliaia di patrioti sono stati arrestati, rinchiusi nelle camere di sicurezza e nelle prigioni, perquisiti, bastonati, minacciati perché gridavano la loro protesta contro il generale straniero. Chi sono questi italiani che abbiamo visto passare ammassati nei lugubri cellulari della polizia cantando «va fuori d'Italia», di chi sono quelle facce e quelle braccia che sorgevano in segno di saluto e di incitamento? Giovani italiani, ragazzi di vent'anni.

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».

«Il Senato ha respinto le dimissioni di De Nicola», ha detto il presidente del Senato, «e ha rinnovato il voto in suo favore».